

S. Raimondo de Peñaafort (memoria facoltativa)

## SABATO 7 GENNAIO

Tempo di Natale - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*Mentre il silenzio  
fasciava la terra  
e la notte era  
a metà del suo corso,  
tu sei disceso, o Verbo di Dio,  
in solitudine  
e più alto silenzio.  
Fin dal principio,  
da sempre tu sei,  
Verbo che crea  
e contiene ogni cosa,  
Verbo, sostanza  
di tutto il creato,  
Verbo, segreto di ogni parola.  
La creazione ti grida in silenzio,  
la profezia da sempre*

*ti annuncia;  
ma il mistero ha ora una voce,  
al tuo vagito  
il silenzio è più fondo.*

#### Salmo CF. SAL 25 (26)

Fammi giustizia, Signore:  
nell'integrità ho camminato,  
confido nel Signore,  
non potrò vacillare.  
Scrutami, Signore,  
e mettimi alla prova,  
raffinami al fuoco  
il cuore e la mente.  
La tua bontà  
è davanti ai miei occhi,  
nella tua verità ho camminato.

Non associare me ai peccatori  
né la mia vita  
agli uomini di sangue,  
perché vi è delitto  
nelle loro mani,  
di corruzione  
è piena la loro destra.

Ma io cammino  
nella mia integrità;  
riscattami e abbi pietà di me.  
Il mio piede  
sta su terra piana;  
nelle assemblee  
benedirò il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono veramente da Dio (1Gv 4,1).**

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)**

## Lode e intercessione

**Rit.: Volgi il nostro cuore verso di te!**

- Il tuo comandamento sia la nostra casa, dove stare con te e i fratelli.
- La conoscenza di te sia la nostra gioia, dove comprendere la bellezza di essere tuoi.
- La tua parola sia il cibo, dove gustare la sostanza della vita.

## Padre nostro

**Orazione (vedi Colletta)**

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Un giorno santo risplende per noi:  
venite, nazioni, e adorare il Signore,  
perché una grande luce è discesa sulla terra.

### COLLETTA

Lo splendore della tua gloria illumini, Signore, i nostri cuori, perché attraverso le tenebre di questo mondo possiamo giungere alla luce della tua dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1Gv 3,22-4,6

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, <sup>22</sup>qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da Dio, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

<sup>23</sup>Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. <sup>24</sup>Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

<sup>4</sup>Carissimi, non prestate fede ad ogni spirito, ma mettete alla prova gli spiriti, per saggiare se provengono veramente da Dio, perché molti falsi profeti sono venuti nel mondo. <sup>2</sup>In questo potete riconoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; <sup>3</sup>ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio. Questo è lo spirito dell'anticristo che, come avete udito, viene, anzi è già nel mondo. <sup>4</sup>Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto costoro, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo. <sup>5</sup>Essi sono del mondo, perciò insegnano cose del mondo e il mondo li ascolta. <sup>6</sup>Noi siamo da Dio: chi conosce Dio ascolta noi; chi non è da Dio non ci ascolta. Da questo noi distinguiamo lo spirito della verità e lo spirito dell'errore.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 2

Rit. Il Padre ha dato al Figlio il regno di tutti i popoli.

<sup>7</sup>Voglio annunciare il decreto del Signore.

Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.

<sup>8</sup>Chiedimi e ti darò in eredità le genti  
e in tuo dominio le terre più lontane». Rit.

<sup>10</sup>E ora, siate saggi, o sovrani;  
lasciatevi correggere, o giudici della terra;  
<sup>11</sup>servite il Signore con timore  
e rallegratevi con tremore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. MT 4,23

**Alleluia, alleluia.**

Gesù annunciava il vangelo del Regno,  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 4,12-17.23-25

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>12</sup>quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, <sup>13</sup>lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, <sup>14</sup>perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa: <sup>15</sup>«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! <sup>16</sup>Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

<sup>17</sup>Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

<sup>23</sup>Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. <sup>24</sup>La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. <sup>25</sup>Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, i nostri doni in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Epifania, o di Natale*

pp. 334-335

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 1,14

Noi abbiamo visto la sua gloria,  
gloria che il Verbo ha dal Padre  
come Figlio Unigenito, pieno di grazia e di verità.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente e misericordioso, fa' che la forza inesauribile di questi santi misteri ci sostenga in ogni momento della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Ricevere**

L'avvio dell'epistola rischia di essere oggetto di un grande fraintendimento, se viene letto e inteso con superficialità: «Carissimi, qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da Dio, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito» (1Gv 3,22). Potrebbe, infatti, ingenerare la convinzione che, sebbene nel suo Verbo Dio ci abbia comunicato l'immensità del suo amore, noi veniamo esauditi nelle nostre richieste e nelle nostre necessità soltanto se facciamo quello che a lui piace. Tuttavia, se vogliamo riconoscere «lo Spirito di Dio» (4,2) racchiuso in queste parole, dobbiamo provare a leggere esattamente il contrario di questa interpretazione troppo religiosa per essere compatibile con lo scandalo del vangelo.

In armonia con il resto della sua lettera, Giovanni vuole dire che quando siamo in sintonia con il volere e i gusti di Dio, ciò significa che stiamo ricevendo – finalmente – quello che abbiamo imparato a desiderare e a chiedere attraverso l'arte della preghiera. Del resto, la vita filiale inaugurata dal battesimo non è la speranza di ricevere qualunque cosa chiediamo, ma la certezza che tutto ciò che riceviamo nella preghiera proviene dalle mani e dalla provvidenza del Padre. Naturalmente non esistono facili e scontate garanzie di essere nei termini di un rapporto autentico con Dio, se non il pegno invisibile – eppure così tangibile – dello

Spirito Santo, la forza d'amore capace di custodire la memoria del Padre nel nostro cuore, dentro e oltre ogni nostra incertezza e incostanza d'animo: «In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato» (3,24).

L'importanza di questa unzione interiore, grazie alla quale la Chiesa può vivere la sua esperienza di fraternità e il suo ministero di carità in mezzo agli uomini, è testimoniata dalla grande considerazione che la lettera di Giovanni riserva al tema del discernimento degli spiriti. Così come è stato per la Chiesa, guidata dallo Spirito a custodire la «verità tutta intera» (cf. Gv 16,13) contro ogni forma di eresia, anche per l'apostolo l'invito a mettere alla prova gli spiriti, «per saggiare se provengono veramente da Dio», non è da intendersi come una forma di intolleranza nei confronti dei «falsi profeti» (1Gv 4,1), ma come un'appassionata difesa di quella vita filiale che nessuno può darsi, ma niente e nessuno può cancellare: «Voi siete da Dio, figlioli, e avete vinto costoro, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo» (4,4).

L'amore della verità suggerito dalla penna incandescente dell'apostolo Giovanni trova una felice corrispondenza nella verità dell'amore espressa da Gesù con l'avvio del suo ministero pubblico nel Vangelo di Matteo. Dopo aver udito che Giovanni – cioè la Legge – ha ormai svolto il suo ruolo pedagogico in vista della salvezza di Dio, il Signore Gesù sceglie di andare «ad abitare a Cafarnaò, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Nefta-

li» (Mt 4,13). Questo cambio di residenza assolve, nell'economia dei vangeli, un significato assai importante, che il primo evangelista si premura di sottolineare adeguatamente. L'assunzione di una terra di confine, dove gli ebrei vivevano mescolati ai pagani, come punto di partenza per il ministero del Regno, è la decisione con cui Cristo manifesta tutta la discontinuità che il mistero dell'incarnazione introduce nella storia. Una radicale novità finalizzata a favorire l'esplosione e l'espansione della misericordia di Dio nella tenda dell'umanità: «Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta» (4,16). Servono però un cambio di mentalità e uno spostamento di sguardo per accorgersi di questo universalismo di salvezza (cf. 4,17), che possiamo anche noi ricevere (da Dio) come farmaco di guarigione da ogni nostra forma di isolamento e di distanza dalla vita: «Ed egli li guarì» (4,24).

*Signore Gesù, davvero possiamo concepire gli stessi desideri del Padre? Ascoltarlo al punto da ritrovarci ad ascoltare fino in fondo noi stessi? Lo Spirito Santo, il nostro testimone interiore di autenticità, ci conceda di spingerci ai confini del cuore, sulla riva del coraggio e dell'audacia. Dove potremo ricevere, e restituire, quanto abbiamo imparato a volere.*

**Cattolici**

Raimondo di Peñafort, sacerdote (1275); Giuliano e Basilissa di Antinoe, martiri (III-IV sec.).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Natività di Cristo Salvatore; sinassi del venerabile, glorioso profeta, precursore e battista Giovanni.

**Copti, etiopici e Chiese ortodosse che seguono il calendario giuliano, tra cui la Chiesa russa**

Gloriosa Natività di nostro Signore Gesù Cristo.

**Luterani**

Martiri dei Libri santi, in Nord Africa (303-304); Jakob Andreä, teologo (1590).